

Unità Pastorale

☎ 0522 343108
parrocchiasgb@alice.it



Bagno – Corticella – S. Donnino

CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE DAL 26/02 AL 5/03/2017

DOMENICA 26

VIII T. Ordinario

- ore 8.30 (S. Donnino) S. MESSA pro popolo
ore 10 (Corticella) S. MESSA pro popolo
ore 11.15 (Bagno) S. MESSA pro def.ti Badodi Stefano e Pierina
- ore 16 (Bagno) Battesimi di Patera Gabriele e Valentino Elizabeth

lunedì 27

ore 18.30 (Bagno) S. Messa pro popolo

martedì 28

ore 18.30 (Bagno) S. Messa con intenz. libera

mercoledì 1 Marzo

ore 20.30 (Bagno) S. Messa con imposizione Ceneri
(*Merc. delle Ceneri – astinenza e digiuno*)

giovedì 2

ore 18.30 (Bagno) S. Messa con intenz. libera
ore 21 (Bagno) Consiglio Affari economici

venerdì 3

(astinenza)

ore 9 (Bagno) S. Messa con intenz. libera
ore 19.30 (Corticella) –preparazione Battesimi di Dom. 5.03 (non c'è la Messa)

sabato 4

ore 15 (Bagno) Le Ceneri per tutti ragazzi/e del Catechismo
ore 18.30 (Bagno) S. MESSA pro def.ti Borciani Dante, Elisa e Arturo + Celso + Bertolini Alberta e Fam. + Mazzacani Donatella e Fam. Mazzacani-Montanari.

DOMENICA 5

I QUARESIMA

- ore 8.30 (S. Donnino) S. MESSA pro def.ti Soncini Ulisse e Vincenza
ore 10 (Corticella) S. MESSA pro popolo
ore 11.15 (Bagno) S. MESSA pro def.ti Fam. Tavoni-Bertolini + Dell'Infante Carmine e Fernando.
- ore 16 (Corticella) Battesimi di Rosati Lia, Torresi Samuele, Zanichelli Irene e Cavazzoli Tommaso.

AVVISI

Unità Pastorale

- merc. 1 Marzo (Mercoledì delle Ceneri - astinenza e digiuno): S. Messa delle Ceneri h. 20.30 a Bagno;
- sab. 4, h. 15 in chiesa a Bagno: Rito delle Ceneri per tutti i ragazzi/e del Catechismo;
- sab. 4 h. 18 incontro educatori-animatori per campeggi estivi
- ◆ lun. 6.marzo h. 7 riprende la recita delle Lodi che continuerà per tutta la quaresima

Corticella:

- ven. 3 h. 19.30 in canonica: preparazione Battesimi di Dom. 5.03 (ven. 3 non c'è la Messa).

Bagno:

- giov. 2 h. 21: Consiglio Affari economici di Bagno.
- Dom 5 marzo benedizione e distribuzione tessere di Azione Cattolica nella Messa delle 11,15
- ▶ (offerte Genn. - Febr.): Battesimo (1): 20 / N.N. pro op. parrocchiali: 500 / N.N. pro Caritas (in mem.a def.to Tavoni Renzo): 20 / N.N. pro op. parrocchiali: 50 / Funerale (1): 150 / cena 'S. Antonio ab.': 625 / N.N. pro op. parrocchiali (in mem.a def.ta Giaroli Ebe): 400 / Ruggerini Sandra pro terremotati (in mem.a def.ti ex Ruggerini) 100.

Chi vuole ricevere il notiziario nella propria email può mandare un messaggio con cognome nome indicando nell'oggetto si notiziario

Riportiamo il messaggio mandato da don Marco, il parroco di Camerino, al quale giovedì scorso sono state consegnate le offerte raccolte in parrocchia per le popolazioni colpite dal terremoto:

Buongiorno, stiamo per iniziare le attività del fine settimana in questa nostra nuova realtà. Ancora un grande grazie da parte di tutti noi e un caro saluto a don Mauro e a tutta la vostra comunità.

Don Marco

A don Marco sono stati consegnati **2315 €**.

Ci saranno altri contatti per organizzare, se possibile, un incontro di alcuni giorni qui a Bagno con i ragazzi di Camerino.

Continuiamo a sostenere GOEL con l'ultimo ordine di prodotti invernali (In cassette da 9 Kg)

Arance da tavola (mix Navel, Tarocco e Moro) € 11,70;

Arance da spremuta (mix Navel, Tarocco e Moro) € 8,10;

Limoni biologici € 15,30;

Mandarino biologico (mix marzolo e fortune) € 14,40.

Ordini entro mer. 01 Marzo a Flavio 3493209632

arrivo a Roncadella ven. 10 Marzo.

PAPA FRANCESCO

UDIENZA GENERALE

Piazza San Pietro Mercoledì, 22 febbraio 2017

La Speranza cristiana - 12. Nella speranza ci riconosciamo tutti salvati (cfr Rm 8,19-27)

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Spesso siamo tentati di pensare che il creato sia una nostra proprietà, un possedimento che possiamo sfruttare a nostro piacimento e di cui non dobbiamo rendere conto a nessuno. Nel passo della Lettera ai Romani (8,19-27) di cui abbiamo appena ascoltato una parte, l'Apostolo Paolo ci ricorda invece che la creazione è un dono meraviglioso che Dio ha posto nelle nostre mani, perché possiamo entrare in relazione con Lui e possiamo riconoscervi l'impronta del suo disegno d'amore, alla cui realizzazione siamo chiamati tutti a collaborare, giorno dopo giorno.

Quando però si lascia prendere dall'egoismo, l'essere umano finisce per rovinare anche le cose più belle che gli sono state affidate. E così è successo anche per il creato. Pensiamo all'acqua. L'acqua è una cosa bellissima e tanto importante; l'acqua ci dà la vita, ci aiuta in tutto ma per sfruttare i minerali si contamina l'acqua, si sporca la creazione e si distrugge la creazione. Questo è un esempio soltanto. Ce ne sono tanti. Con l'esperienza tragica del peccato, rotta la comunione con Dio, abbiamo infranto l'originaria comunione con tutto quello che ci circonda e abbiamo finito per corrompere la creazione, rendendola così schiava, sottomessa alla nostra caducità. E purtroppo la conseguenza di tutto questo è drammaticamente sotto i nostri occhi, ogni giorno.

Quando rompe la comunione con Dio, l'uomo perde la propria bellezza originaria e finisce per sfigurare attorno a sé ogni cosa; e dove tutto prima rimandava al Padre Creatore e al suo amore infinito, adesso porta il segno triste e desolato dell'orgoglio e della voracità umani.

L'orgoglio umano, sfruttando il creato, distrugge.

Il Signore però non ci lascia soli e anche in questo quadro desolante ci offre una prospettiva nuova di liberazione, di salvezza universale. È quello che Paolo mette in evidenza con gioia, invitandoci a prestare ascolto ai gemiti dell'intero creato. Se facciamo attenzione, infatti, intorno a noi tutto geme: geme la creazione stessa, ge-

miamo noi esseri umani e geme lo Spirito dentro di noi, nel nostro cuore. Ora, questi gemiti non sono un lamento sterile, sconsolato, ma – come precisa l'Apostolo – sono i gemiti di una partoriente; sono i gemiti di chi soffre, ma sa che sta per venire alla luce una vita nuova. E nel nostro caso è davvero così. Noi siamo ancora alle prese con le conseguenze del nostro peccato e tutto, attorno a noi, porta ancora il segno delle nostre fatiche, delle nostre mancanze, delle nostre chiusure. Nello stesso tempo, però, sappiamo di essere stati salvati dal Signore e già ci è dato di contemplare e di pregustare in noi e in ciò che ci circonda i segni della Risurrezione, della Pasqua, che opera una nuova creazione.

Questo è il contenuto della nostra speranza. Il cristiano non vive fuori dal mondo, sa riconoscere nella propria vita e in ciò che lo circonda i segni del male, dell'egoismo e del peccato. È solidale con chi soffre, con chi piange, con chi è emarginato, con chi si sente disperato... Però, nello stesso tempo, il cristiano ha imparato a leggere tutto questo con gli occhi della Pasqua, con gli occhi del Cristo Risorto. E allora sa che stiamo vivendo il tempo dell'attesa, il tempo di un anelito che va oltre il presente, il tempo del compimento. Nella speranza sappiamo che il Signore vuole risanare definitivamente con la sua misericordia i cuori feriti e umiliati e tutto ciò che l'uomo ha deturpato nella sua empietà, e che in questo modo Egli rigenera un mondo nuovo e una umanità nuova, finalmente riconciliati nel suo amore.

Quante volte noi cristiani siamo tentati dalla delusione, dal pessimismo... A volte ci lasciamo andare al lamento inutile, oppure rimaniamo senza parole e non sappiamo nemmeno che cosa chiedere, che cosa sperare... Ancora una volta però ci viene in aiuto lo Spirito Santo, respiro della nostra speranza, il quale mantiene vivi il gemito e l'attesa del nostro cuore. Lo Spirito vede per noi oltre le apparenze negative del presente e ci rivela già ora i cieli nuovi e la terra nuova che il Signore sta preparando per l'umanità.